

sia *A. Platorius A. f. Serg. Nepos Aponius Italicus Manilianus C. Licinius Pollio*, che fu amico di Adriano, console nel 119^p, governatore di varie regioni e fu insignito di molte cariche e fra l'altre del patronato di Aquileia, che gli innalza una statua per decreto decurionale (1); egli cadde in disgrazia dell'imperatore.

Al II sec. d. Cr. appartiene anche *P. Cominius P. f. Cl. Clemens* che è patrono contemporaneamente di Concordia, Aquileia, Parma e Venafrò; il suo ricordo è pertanto conservato a Concordia, dove l'*ordo Concordensium* gli innalzò una statua (2) probabilmente nel foro stesso della città, e ad Aquileia, dove nei nuovi scavi apparve una epigrafe quasi identica a quella di Concordia, posta però non dalla pubblica autorità ma da una donna che è probabilmente la moglie del patrono stesso (3).

Q. Axilius Urbicus detto nella epigrafe che lo ricorda (4) *vir perfectissimus*, cioè di rango equestre, *magister sacrarum cognitionum, a studiis et a consiliis* Augg. (5); forse del tempo dei Filippi (244-249^p); gli Aquileiesi gli dedicano pubblicamente una statua.

Al IV secolo appartiene *L. Nonius Verus v(ir) cons(ularis) bis corrector Apuliae et Calabriae, Venetiarum et Histriae comes* che diventa patrono contemporaneamente di Modena, Aquileia, Brescia e « di tutte le città della Apulia e Calabria »; non lo conosciamo che per la tomba che egli innalza alla moglie (6).

Riservo per ultima la menzione di *C. Praecellius G. f. Pap. Augurinus* che in una epigrafe di Parenzo figura come patrono di Aquileia, di Parenzo, di Oderzo e di Emona; una statua d'oro gli è posta dall'*ordo* e dalla *plebs* di Parenzo (7). È noto che appunto sulla attribuzione di questa epigrafe ad Aquileia o ad altra città Istriana si è lungamente disputato tra i dotti; a me è rimasta la convinzione che di Aquileia si tratti e perciò non metto dubbio che anche questo sia da enumerare tra i patroni della nostra città (8).

(1) *IL. V*, 877 = DESSAU 1052 = BRUSIN, *Guida* 106 n. 42: codesto personaggio fu console nel 119^p; cfr. *Pros. Imp. Rom.* III, 43, n. 337.

(2) *IL. V*, 8659 = DESSAU 1412; cfr. *Pros. Imp. Rom.* I, 434, n. 1016.

(3) *NS.* 1923, 230.

(4) *IL. V*, 8972 = PAIS 65 = DESSAU 1459 = BRUSIN, *Guida* 101 n. 17; cfr. *Pros. Imp. Rom.* I 222, n. 1352.

(5) HIRSCHFELD, *Verwaltungsbeamten* 330, n. 3.

(6) *IL XI*, 831 = DESSAU 1218.

(7) *IL. V*, 331 = *Atti e Mem. Soc. Istr.* V, 1888, 456.

(8) Ne ho dato la bibliografia nel capitolo I della Introduzione, a proposito della contesa Almerigotti-Gravisi.